

Descrizione della vegetazione forestale del nostro comprensorio.

La vegetazione forestale presente da Follonica a Castiglione della Pescaia sulla costa e quella che copre l'arco che unisce idealmente Massa Marittima, Montieri, Roccastrada e Civitella Marittima in profondità verso l'interno.

La vegetazione di un territorio si distribuisce prevalentemente in base alle caratteristiche del suolo ed ai parametri climatici, fra i quali hanno la preminenza, nella zona di cui tratteremo qui di seguito, la distanza dal mare e l'altitudine. E' risaputo che a rilievi maggiori corrispondono temperature minori e più intensa piovosità annua, che si distribuisce di norma nei periodi autunnale e primaverile, anche se negli ultimi anni le bizzarrie del tempo ci hanno abituato ad eventi non sempre così scontati e prevedibili. Il mare, invece, come è noto, agisce mitigando le escursioni termiche ed esercitando una notevole influenza sulla vegetazione per mezzo dei venti marini più frequenti. La combinazione di questi fattori determina l'esistenza di due fasce di vegetazione forestale predominante nel comprensorio: quella costiera, che interessa le fasce boscate costiere ed i boschi relitti di pianura, e quella interna collinare, che si riferisce ai vasti boschi che coprono con un manto straordinariamente verde e fitto i dolci ed ondulati rilievi delle colline metallifere.

Fascia costiera

Questa zona è contraddistinta da ben quattro tipi di vegetazione : la vegetazione dunale, la macchia mediterranea, le pinete ed i boschi planiziari.

La **vegetazione dunale** è costituita soprattutto dagli arbusti che si insediano alle spalle della caratteristica flora pioniera, con funzione di consolidamento della duna stessa (es. *Ammophila littoralis*, *Agropyron junceum*, *Sporobolus pungens* ed *arenarius*). Tra le specie arbustive sempreverdi sono presenti il ginepro (*Juniperus oxycedrus*), il ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), la fillirea (*Fillirea angustifolia*), il lentisco (*Pistacia lentiscus*), il mirto, detto "mortella" (*Mirtus communis*), l'alaterno (*Rhamnus alaternus*) e vari tipi di cisti (*Cystus spp.*), spesso deformate e modellate dal vento. Si possono osservare anche specie lianose sempreverdi, come la stracciabrache (*Smilax aspera*), che rendono spesso poco praticabili, se non impenetrabili, queste fitte formazioni arbustive. In questa prima fascia vegetazionale appaiono specie fungine di scarso rilievo e comunque irrilevanti in relazione alla brevità della presente trattazione.